

ABONAMENTI

In Italia a domicilio, nella Provincia e del Regno annua L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, né per pagamento, né per un solo giorno. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi, n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SINDACI CHE SOTTOSCRIVONO.

Più o più volte ci siamo dichiarati favorevoli a longanimità e indulgenza del Governo riguardo gli Indirizzi del Vescovo e la ormai famosa Petizione cattolica.

Difatti, conoscendo l'organamento della Chiesa e le tradizioni della Curia supe, è chiaro come quelli Indirizzi, più che volontà deliberata di offendere l'Italia, esprimano un'esecutio, anzi obbedienza passiva ad ingiunzioni del Vaticano. Quindi, improvvisa una Legge di persecuzione contro l'alto Clero italiano; come atto ingeneroso sarebbe il sospendere ai Vescovi sottoscrittori le temporalità loro conferite insieme al regio. E ciò deve essere evidente, poiché gli Indirizzi sono eguali per senso e per la forma in tutte le Regioni, e a capo de' suoi Vescovi suffraganei firmò persino l'Arcivescovo di Milano ch'è Senatore del Regno e Collare della SS. Annunziata!

Riguardo i sottoscrittori della Petizione cattolica, ormai la Magistratura opinò non trovarsi in essa gli estremi per essere colpita dalla Legge. E l'on. Guardasigilli dichiarava alla Camera che soltanto ne' casi, in cui i promotori della sottoscrizione turbassero l'ordine pubblico, l'Autorità politica o giudiziaria procederebbe, essendo il Governo fermo nel proposito di esigere da tutti rispetto alla Legge.

Ma se tollerabile è la longanimità, anzi indulgenza, verso il vulgo de' sottoscrittori, non sarebbe da approvarsi la concorrenza di esso riguardo sottoscrittori per ufficio elevato nei Comuni stretti da obblighi speciali verso il Governo del Re. Alludiamo ai Sindaci che sottoscrivono, e col loro esempio inducono altri a sottoscrivere, immemori di quel patriottismo che, dopo lo strazio di tanti secoli, ridonò agli Italiani la dignità di libera Nazione.

Il Sindaco di un Comune rappresenta in certo modo la vita morale de' concittadini, e di più la Legge lo proclama ufficiale del Governo. Quindi tollerabile non è che un Sindaco prenda parte a dimostrazioni (possano pur sfuggire a censure e a penalità legali) avverse al presente ordine di cose. Non è tollerabile che i Sindaci collo sottoscrivere giustificino, in certo modo, certe aspirazioni che non sarebbero davvero giustificabili nemmeno per gli scrupoli della più delicata coscienza religiosa. Che se taluni Sindaci, piuttosto che da rappresentanti del Comune ed ufficiali

dello Stato, vogliono agire quasi fossero Camerieri in cappa e spada del Papa, ebbene, rinunciino alla fascia tricolore.

Un telegramma da Roma annunciava ieri che il Governo destituiva tutti i Sindaci sottoscrittori della Petizione cattolica. Noi ignoriamo se l'on. Crispi vorrà dare questo provvedimento; ma davvero non sapremmo, se dato, biasimarlo. Poiché un Sindaco, accettando la carica, sa quali doveri assume di confronto alla società civile ed al Governo, e non può ignorare come ne' suoi atti gli convenga astenersi da qualsiasi partigianeria, anche per non crearsi attorno avversarii fra gli amministratori che dissentono da sue opinioni politiche.

Non ci è noto se pur in Friuli esistano Sindaci sottoscrittori. Ma se ve ne fossero, vorremmo che la Prefettura tenesse conto del loro nome. E quando anche non fosse il caso di destituirli, per l'utilità di loro opera nel Comune, a suo tempo si pensi a sostituirli con cittadini più devoti alle istituzioni.

Poiché quando è dato astenersi e rimanere neutrale, o si cede verso una parte, si dà prova di debolezza o di intima connivenza. Poi nel caso dei Sindaci che sottoscrivono, non debbesi dimenticare l'aggravante dell'esempio dato ai cittadini del Comune, e all'impressione che si vorrà ricavare dai promotori della Petizione cattolica a disdegno dell'Autorità civile. G.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1. — Presid. BIANCHERI.

Continuasi la discussione della legge sui consorzi d'acqua.

Approvansi gli articoli da 11 all'ultimo, e si vota la legge a scrutinio segreto.

Il presidente avverte che d'or innanzi si pubblicheranno nella Gazzetta Ufficiale i nomi dei deputati predeuti parte alla votazione ed assenti.

Svolgonsi varie interrogazioni sui servizi ferroviario e marittimo, alle quali risponde il Ministro.

Proclamasi il risultato della votazione del progetto dei consorzi d'acqua; votanti 200, favorevoli 169. Approvati. Levata la seduta alle ore 55.

È morto il senatore, generale Emilio Ferrero.

Nacque a Cuneo nel 1819. Era senatore, fu ministro della guerra in uno dei ministeri Depretis. Aveva preso parte a tutte le campagne dell'indipendenza italiana.

Il Re e il ministro della guerra inviarono telegrammi di condoglianza alla vedova.

Du Rosel s'inchinò, senza dir motto. Questa inaspettata notizia gli spezzava il cuore, gli paralizzava le gambe; si sentiva barcollante, impallidiva ed arrossiva ad un tempo.

— La signora vi consegnerà tantosto le chiavi — riprese il barone. — Io... io vi confiderò anche un'altra missione.

— A' suoi comandi, signor barone — balbettò l'altro.

— La intendo ben così, io — confermò il di Muzillac, traendo fuori un portafoglio.

Vi prese un biglietto da mille lire, poscia un altro ed un altro ancora, mettendoli sul tavolo. Ne contò cinquanta. Il portafoglio restò vuoto.

— Prendete questo danaro. Lo porterete, da mia parte, a Fioriella. Ve ne darò il domicilio.

Ciò dicendo, scriveva alcune parole sopra mezzo foglietto di carta, a lapis rosso; e formato dei biglietti un pacchetto, lo rimise a Du Rosel.

— Le direte...

Poi si fermò.

Du Rosel aspettava, impassibile all'apparenza, la fine di così strane istruzioni.

— Ebbene! le direte che vada all'inferno! — concluse il barone, scattando in piedi: fece tre volte il giro del gabinetto, poi ritornò a Du Rosel, lo afferrò per un braccio e proruppe: — Voi mi conoscete assai bene, credo!... E penso che preferiate avermi amico, anziché nemico. Perciò non vi raccomando la discrezione.

Si udì violentemente tintinnare un campanello. La signora di Muzillac impazientavasi di non veder entrare il suo povero Du Rosel. I domestici lo cercavano.

DA MASSAUA.

I muli soffrono — L'affare della nave francese — Una lettera di Debeb.

Massaua, 17 novembre.

Nulla di anormale è accaduto nel lungo tragitto del Bengala, oggi arrivato: qualche cadavere gettato a mare con molta curiosità e nessuna commozione dei presenti. Si trattava di muli!

Fatto curioso, che io però non accenno che a titolo di cronaca. Mentre i cavalli furono sbarcati in ottime condizioni; i muli, che sono tanto meno delicati, soffrono moltissimo ed oltre a parecchi morti, la metà degli arrivati sono in condizioni cattive. I soldati sbarcati nelle prime ore della mattina, vennero mandati ai rispettivi accampamenti, posti al Sud di Monkullo ed Est di Oumlo.

Il trasporto sui vagoni della ferrovia Decauville, non diede luogo al più piccolo inconveniente. Una macchina ed accessori che sembrano giocattoli, fecero e fanno il lavoro per quale non basterebbero 3000 cammelli e un migliaio di uomini.

L'impressione fatta a tutti, dai nuovi arrivati, è la migliore; bellissima gioventù ed allegra, dispostissima a fare il proprio dovere.

Fra essi e quelli che erano qui, v'è quasi un tantino di gelosia, che torna ad onore di tutti, imperocché sta nel contendersi il diritto della precedenza dell'azione.

Fra i tanti si dice, vi è quello che Degiac Asbaba abbia fatto la pace col'Afula, il quale a compensarlo del rinascimento, gli avrebbe affidato il mantenimento dei suoi soldati, fino a tempo indeterminato.

Il divieto di telegrafare ciò che non è prima accertato e ciò che non conviene a questo comando superiore, ha risparmiato il giorno 14 una grande emozione al pubblico italiano.

Il comandante del Sumatra, all'altezza di Harat (isola dell'arcipelago delle Dhalac) credette di vedere in un Sambuk, che veleggiava verso la costa, diversi uomini bianchi, che la fantasia fece sospettare per cosacchi.

Il comando superiore fece uscire due ore prima dello stabilito lo Scilla, che già stava sotto pressione per andare pel solito servizio di crociera.

Alla sera, la fantasia aveva lavorato tanto, che il Sambuk era diventato un grosso piroscalo, battente bandiera francese, carico di cosacchi, di cannoni e di munizioni e si giurava anche che il Marcantonio Colonna lo avesse incontrato, inseguito e poi perduto di vista per la sopraggiunta oscurità della notte. Lo Scilla ritornò ieri notte, ma senza portare a rimorchio, né sambuchi, né piroscali, con o senza cosacchi.

Laura, in costume da viaggio, stava mollemente seduta sopra un divano, scherzando col ramo dei bianchi lilla colti nella vigilia e che cominciavano ad appassire.

La giovane signora, vedendo il suo confidente, arrossì alquanto; pur l'aspettava... Gli è che la costui presenza la rendeva più vivo il ricordo di quanto era accaduto nella sera, poche ore prima.

Lo fece sedere vicino. Poi, bruscamente alzandosi per metà ed avanzando con rapido gesto la mano, gli mise davanti agli occhi il ramo dei bianchi lilla, come una banderuola.

— Non mi guardi! — gli comandò. — Il di lei sguardo mi richiamerebbe la pazzia di Iersera. Du Rosel, bisogna ch'ella dimentichi...

— Bisogna!... — egli ripeté con tristezza. — Ieri, quando credette aver delle ragioni per non essere di me contenta, disse pure: — Du Rosel, bisogna lasciarmi... — Oggi è lei che abbandona chi le si protesta devoto per la vita...

— Eh si, veramente: io parto. Chi m'avrebbe fatto sperare, ieri, questo viaggio?... Vuol credere che il medico di mio marito è venuto qui fin dall'alba, e che gli ha consigliato di andar subito alle acque?... Fra noi, le confesso, mi piacerebbe sapere i motivi ch'egli ha ordinato al dottore di prescrivergli le acque.

— Non li so neppur io — soggiunse triste Du Rosel. — Il signor barone, poco fa, mi diceva quasi in atto di rimprovero ch'io bruciavo dalla voglia di conoscerli. Forse con troppa vivezza gli risposi che s'ingannava.

— Ma che?... Gli ha risposto con vi-

I nostri buoni amici Debeb e Barambaras Caffel, sono in questi giorni sempre a Massaua.

Dalla terrazza di Abd Allah bey stanno ad osservare il continuo arrivo di vapori e di armati. Non si meravigliano, ma guardano e contano: ciò significa che ne ricevono grande e salutare impressione.

Debeb poi si dà un gran da fare, a scrivere lettere complimentose al generale ed a chi reputa abbia grande autorità, e io debbo alla gentilezza del tenente colonnello Viganò di potervi inviare copia di una lettera, che oggi gli è stata diretta. Vi dò l'esatta traduzione letteraria:

« Da Fitauri Debeb che arrivi al caro e lodato colonnello degli italiani. Io « grazie a Dio sto bene. Dico che il « salvatore del mondo vi conceda salute « e vi saluto.

« Il vostro cuore rassomiglia al mare « e l'opera vostra al fuoco: quindi che « debbo io dirvi? »

« Dice Fitauri Debeb. »

Reminiscenze del brigantaggio.

Narra il Caffè di Milano:

Una disgustosissima scena ci attendeva ieri verso le quattro pomeridiane, in via Bossi.

A pochi passi dinanzi a noi un uomo, vestito da contadino, tirava un carretto entro cui erano delle ceste di aglio, cipolle e patate.

Improvvisamente quell'uomo precipitò dibattendosi quindi convulsivamente al suolo.

Due bravi cittadini che gli erano appresso lo soccorsero frettolosamente, lo sollevarono da terra per adagiarlo sotto il portico della casa n. 2.

Molte persone che erano state presenti alla brutta scena ed alcuni inquilini di quella casa circondarono curiosi e impressionati il misero, che si contorceva orribilmente.

In questo stato — chissà mai quanto doloroso — quell'uomo passò dieci buoni minuti.

Poi accennò a rinvenire, mercè degli spruzzi d'aceto prodigatigli premurosamente da quella portinaia.

Fatto sedere su d'una sedia, il poveretto, fu preso da un violentissimo tremore. Dai monosillabi interrotti che egli pronunciava, abbiamo capito che accennava alla febbre la quale lo coglie indubbiamente dietro quegli accessi.

Mentre un uomo accanto a noi raccontava che l'epilettico era stato già due altre volte assalito dal male durante la mattinata, un altro manifestando di conoscerlo e dicendo che quelle sue convulsioni erano l'effetto di uno spavento procuratogli dai briganti, adesso la nostra curiosità.

Dopo che il povero girovago si fu sfogato con un dirottissimo pianto, lo abbiamo interrogato appunto sulle cause che gli produssero la sua sventura.

Egli ci raccontò che nel 1863, era carabiniere e proprio nel giorno in cui

vezza?... È in pericolo di andar in collera con mio marito?... Ah, ecco ma cosa che mi piace! Sapevo bene ch'ella non era senza cuore, che nel fondo dell'animo servava della fierezza!... Guardate: sono certa ch'ella si correggerà di alcune piccolezze, le quali però mi dispiacevano. Al mio ritorno, lei sarà un altro uomo... un altro uomo...

— Mi sembra quasi ch'ella non ritornerà più, signora baronessa... Mostra tanta gioia di partire!...

— Come non ne sarei contenta?... Il mio povero Du Rosel! E dovrò dunque ripoterle ch'ella non capisce niente?... Ma ci pensi: l'aria che si respira a duecento leghe da Parigi dev'essere così buona!... Forse non s'accorge che questa vita da prigioniera non mi conviene punto?... Finirò coll'ingrassarmi, a guisa delle orientali rinchiusi nell'harem. Le piacerebbe?

— Ma — osservò egli. — Ma non si tratta poi d'un viaggio eterno... Durerà quanto durerà...

— Sentì — lo interruppe Laura, dandogli un colpo sulle dita col ramo dei lilla. — Sentì: ella è un selvaggio!...

Malgrado tale qualifica, non si può negare che invece Du Rosel ed i suoi simili sono una creazione della civiltà — anzi, uno dei frutti che provengono da civiltà ben matura.

— E non sa dunque — riprese Laura — che i bagni son terre libere?... La tirannide più sospettosa vi perde i suoi diritti. Là, mio marito avrà bel fare, ma non potrà impedir ch'io veda volti umani dappertutto. Gli stabilimenti di acque sono i luoghi delle facili relazioni: si contraggono amicizie fin dal primo giorno, sapendo che durar non devono

era stato promosso vice-brigadiere fu incaricato assieme a quattro subalterni di accompagnare undici detenuti da Monteleone a Catanzaro.

Giunti che furono presso ad una bosaglia, i detenuti si diedero a cacciare grida disperate d'aiuto. Subitaneamente sbucando dal bosco, una banda di briganti, armati fino ai denti, fu addosso ai carabinieri. Mentre alcuni dei briganti facevano scendere i carabinieri da cavallo, altri sciolsero dai ceppi i prigionieri.

La banda era così numerosa che ai carabinieri non passò neanche pel capo di opporre resistenza.

I carabinieri vennero condotti in mezzo al bosco, disarmati, spogliati completamente, e poi, con le briglie dei loro cavalli appesi ciascuno ad un albero con le gambe in aria e la testa all'ingiù. Poscia strapparono ai essi le unghie costì dei piedi come delle mani.

I cavalli e le loro robe furono portate via dai briganti.

Breve: i quattro carabinieri semplici morirono in quella posizione; solo lui — il vice brigadiere del quale parliamo — a furia di sforzi poté con le estremità delle dita sostenersi un poco sopra un sasso.

Fu quella la sua salvezza perchè ai suoi lamenti fu soccorso da una mugosa che per caso passava di là.

Salvato che fu, dovette percorrere a piedi diciassette chilometri nudo, bene inteso, come quegli infami lo avevano lasciato.

Lo sventurato protagonista di questo doloroso racconto è certo Luciano Ferreri, ed abita alla Cagnola.

Fecce il carabiniere per dieci anni e nove mesi e fu decorato con due medaglie al valor militare.

— Da quel giorno terribile, egli ci ha detto, io non fui più uomo.

Gli abbiamo chiesto se qualche maledizione precorre alle sue convulsioni, e ci ha risposto che si sente molte ore prima come un grave peso alla testa.

— Lo stesso mi capitò stamani, soggiunse.

— Dovevate avere prudenza allora e non uscire.

— Eh, caro signore! Se lo potessi io farei, ma quando si hanno a casa nove figli tutti piccoli e la moglie che domandano pane...

Stamattina quando sono venuto via di casa ho lasciato quarantacinque centesimi che avevo. Qui, come vede — traeva di tasca una manata di palanche — avrò circa due lire. Non vedo l'ora di arrivare a casa: con queste essi non muoiono più di fame né oggi né domani.

E piangeva.

Quando lo abbiamo salutato augurandogli fortuna, perchè di più non potevamo fare, egli ci ringraziò dell'interesse che ci eravamo presi di lui.

Ecco un soldato valoroso, un raro padre di famiglia, un infaticabile lavoratore, forse dimenticato, certo misero, infelice.

più d'un mese. Ah Du Rosel! quale emozione io provo, pensando che sto per vivere di nuovo in mezzo al mondo!...

— Il mondo!... Pur ieri, odiavo questo mondo, e non voleva sentir parlare che della solitudine...

— Ieri?... — fece la baronessa ridendo. — Può darsi... Oggi, la penso diversamente... Suvvia, in piedi, caro Du Rosel: conto su lei: mi farà compagnia fino all'ora della partenza... Ecco la Bazin che entra... L'aiuterà a preparare i bauli.

Difatti, la cameriera della baronessa, per nome Bazin, entrava in quella.

— Come?... — pensava frattanto Du Rosel. — Ed è tutto questo possibile? Tutta quella giocondità, quella spensieratezza, quella leggerezza non sono finzione?... Ma no: il piacere mostrato da Laura era troppo sincero. Il dovere, l'onore, la legge, il timore del mondo, la paura di un marito quale il barone di Muzillac, tutto la separava dal signor de Carcouet; e, come se non bastassero tali e tanti abissi fra loro due, vi metterebbe ora trecento leghe di più colla sconsideratezza d'un fanciullo. Quale cambiamento, dalla vigilia! quale contrasto dalla sera alla mattina, da questo gabinetto al pergolato del giardino! E l'ardente eloquenza dei ricordi ed i rimpianti e le collere e l'oppressione... e quelle lagrime, quelle lagrime così commoventi, così belle?...

Qualche volta egli aveva bensì letto, il cuore delle donne essere una contraddizione continua, che spesso elleno son fedeli, di rado serie, mobili sempre; ma allora non prestava grande attenzione a quanto leggeva.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 11

UN PARASSITA

ROMANZO.

IV.

(segue).

Il barone di Muzillac si scosse, bruscamente, e fissò l'occhio distratto intorno a sé: poi, con voce sorda, quasi rantolosa, prese a favellare:

— Du Rosel... Vi ho fatto chiamare per avvisarvi che noi, la signora ed io, lasciamo questa sera stessa Parigi...

— Lasciano Parigi?...

— Orbb! che c'è di strano?... Ecco una notizia che vi commuove... Questa emozione vi onora... M'accorgo anche, voi bruciar dalla voglia di chiedermi la causa di tale partenza... Ma è una curiosità che non vi servirà a nulla...

— Signor barone — l'interruppe Du Rosel con vivacità — mi sembra di non aver domandato...

— Ne avevate però la voglia.

— Signor barone — continuò il parassita col medesimo tuono vivace — Lei non fa che supporre...

— Diavolaccio! — fe' il barone accigliato, guardando stupito Du Rosel.

— Credo che v'irritate, quasi... Ah! ecco per esempio una cosa che non mi aspettavo da voi!... Chi vi ha cambiato? qual vento cattivo spira in questa casa da Iersera?... Ma io m'infischio di tutte queste fantasie e stravaganze...

Ve lo dico ancora una volta: noi parliamo, ed ho risoluto, d'accordo colla signora, di stabilirvi qui come custode della casa...

NOTE AMERICANE.

La scienza e i mandrini — Pacchi postali e pacchi interni — L'elettricità applicata al servizio di polizia.

Se si tien conto dei tremendi progressi fatti dalla scienza in questi ultimi anni nell'invenzione dei mezzi per distruggere le vite e le proprietà degli uomini, è sconcertante l'osservare quanto poco essa abbia fatto per accrescere la nostra sicurezza e i nostri mezzi di difesa. Si direbbe quasi che i progressi di certe scienze vadano a speciale beneficio dei mandrini. Sor Pasquale, buon cittadino e galantuomo, che dà il suo voto e paga le sue tasse, si sente sudar freddo quando pensa che un pizzico di dinamite lo può far saltare nell'altro mondo in men che non si dice, e che non un pizzico, ma una libra, un chilo di dinamite se lo può procurare l'ultimo rompiscoglio del continente.

A New York, dove insieme con migliaia di uomini attivi e coraggiosi pare si diano convegno tutti i bricconi che sono riusciti a scappare a tutte le polizie del vecchio mondo, ora è diventato di moda mandare per posta o per espresso, a chiunque salti il ticchio, un regaluccio in forma di una graziosa cassetta la quale, all'aprirsi, esplode e uccide. Qualche settimana fa, fu portata alla casa del sig. Wechsler di Brooklyn una cassetta e una lettera. Il sig. Wechsler, che è un ricco mercante di là, non era in casa. La sua signora, presenti suo padre e un suo figliuolotto di otto anni, aprì la cassetta. Ma prima che l'avesse tutta aperta, ne uscì un orribile scoppio; la signora ebbe tutte le mani lacere, suo figlio ricevette varie ferite alla faccia, suo padre rimase tramortito e senza parola. Chi sia l'autore di questo vigliacchissimo assassinio, non si sa, né c'è quasi alcuna speranza di saperlo.

In un paese dove fatti consimili si ripetono un po' frequentemente, è naturale che si pensi a proteggere più che sia possibile le proprie sostanze. Ed è qui che incontriamo alcune applicazioni della scienza, specialmente dell'elettrotecnica, tendenti direttamente a difendere, non a distruggere, le nostre persone e le nostre case.

Moltissime case di New York hanno, sebbene non appariscenti, certi congegni elettrici applicati alle porte e alle finestre. Il ladro che è riuscito ad aprire una finestra o una porta senza fare alcun rumore, mentre è intento a cercare il suo bottino, si sente afferrare pel collo e vede brandito in aria il terribile club del policeman. Che è stato? una cosa semplicissima: la piccola stuoia che c'è vicino alla porta, o magari lo stesso tappeto su cui ora sta confuso e tremante, sono in comunicazione elettrica con la stazione di polizia più vicina. Egli stesso, entrando, ha informato la polizia per telegrafo.

Un'applicazione molto più estesa dell'elettricità è stata ora introdotta nel servizio di polizia della città di New York. Di notte, ogni policeman deve custodire un certo spazio assegnato, nel quale egli deve passeggiare in su e in giù durante tutto il tempo della sua guardia. Questo spazio è detto il *beat* del policeman, o, come si potrebbe tradurre, la sua « battuta ». Avveniva sovente che il policeman aveva bisogno d'aiuto, né poteva, senza pericolo, abbandonare il suo posto; oppure il soprintendente o altro dei capi aveva uopo di comunicare con una delle guardie. Come si poteva far ciò, specialmente con un numero molto limitato di policeman? Ora a tutti questi inconvenienti si è ovviato in un modo molto spiccio e molto ingegnoso. Lungo la battuta di ogni policeman ci è una specie di colonna di ferro, la quale è vuota al di dentro e ha una porticina di cui il policeman tiene la chiave. Ogni colonna porta un numero. Dentro c'è una piccola cassetta contenente alcuni medicinali, quali si usano per prestare i primi soccorsi a un ferito, a un caduto o scottato, insomma in tutti i casi di disgrazia. Inoltre, la colonna contiene una macchinetta telegrafica, sistema Morse, per mezzo della quale il policeman si mette in comunicazione col l'ufficio del soprintendente della polizia.

Queste comunicazioni si fanno per mezzo di un semplice sistema di segnali che consistono di numeri. Così il numero 4 significa sì; il numero 7, no; 25, mi avete capito? — 35 aspettate un momento; 36, mandate un policeman a questo indirizzo; — 223, c'è un incendio qui vicino; — 222, mandate otto o dieci uomini; — 235, mandate subito una barella; — 246, tutto è quieto; — 252, c'è bisogno d'un ispettore; — 326, un furto qui presso; — 332, suicidio qui presso, ecc. A certe colonne è anche annesso un filo telefonico.

In questa maniera un semplice policeman senza muoversi dal suo posto, può comunicare con tutto il dipartimento di polizia della città, e ricevere tutto l'aiuto di cui può aver bisogno senza alcuna perdita di tempo. Se, per esempio, parecchi ladri sono entrati in una casa e vi stanno facendo bottino, e non è prudente per il policeman affrontarli da solo perché, lasciando stare il pericolo, è probabile che alcuni riescano a fuggire, egli ne dà avviso al

soprintendente, il quale subito avverte tutti i policeman del vicinato di accorrere al luogo necessario. Ma come fa il soprintendente o altro superiore a mettersi in comunicazione, dal suo ufficio, con policeman che spesso sono lontani parecchie miglia? Anche a questo si è provveduto ingegnosamente. Alcune colonne sono provvedute di campanelle, le quali, toccate telegraficamente dal soprintendente, si mettono a suonare e non smettono finché il policeman a cui la colonna appartiene non corre a fermarle, e nello stesso tempo, a ricevere gli ordini del suo superiore. Siccome questo delle campane è un mezzo un po' troppo rumoroso specialmente per la notte, se n'è trovato un altro. Tutte le colonne portano in cima un globetto di luce bianca. Ora il soprintendente, toccando una chiavetta telegrafica fa abbassare quel globetto di luce bianca, e vi sostituisce un globetto di luce verde. Il policeman che passeggia nella sua « battuta » vede di lontano quella luce verde, sa che cosa significa, e corre ad aprire la colonna e ricevere gli ordini del suo superiore.

Così, con questi mezzi ingegnosi, con un notevole risparmio di lavoro, e di uomini, si riesce ad avere un servizio di polizia molto efficace. L'ultimo uomo di servizio è realmente in comunicazione con tutto il corpo di polizia; e ciascun soprintendente può dal suo ufficio avere sotto gli occhi la posizione di tutti i suoi uomini, e il quadro, dirò così, poliziesco e criminale di tutto il suo distretto.

La donna dai sei mariti.

I giornali americani narrano le fortune vicende coniugali di Giuseppina Tabor, nata da ricchi parenti nel 1838 a Canadangua, e morta giorni sono ad Ithaca. A 18 anni era una bellezza che fece girar la testa a molti, ma lei, sdegnando ricchezza e salute e gioventù dei sospiranti, si sposò al suo maestro di lingua, un brav'uomo, che si vedeva etico, consueto, al solo guardarlo. Scappò assieme; i genitori non ne vollero sapere dei loro nodi e Josephine, col povero maestro, dovette adattarsi ad una vita, se non da disperati, poco meno.

Il maestro morì pochi anni dopo ed essa, troppo fiera per ritornare a casa, campò la vita lavorando d'ago, finché nel 1860 le capitò per marito un ricchissimo mercante di porci a Cincinnati e con costui passò due anni di vita felice e splendida, viaggiando l'Europa.

A Roma il marito morì ed essa tornò a Londra per raccogliere una meschina eredità, perché gli affari dei porci erano andati a male durante il viaggio ed il Cushman era morto quasi fallito.

A Londra Josephine fu governante in una casa, poi ritornò in America, dove alla lunga sposò un luogotenente della grande armata, andando a vivere con lui nel Dakota vita felice di un anno, perché il Williams morì annegato e Josephine si trovò vedova per la terza volta.

Ritornata nella miseria, rifiutossi di ritornare a casa e ritornò al suo lavoro finché un reverendo missionario se ne innamorò perdutamente e diventò suo quinto marito. Viaggiò con lui mezzo mondo, finché anche il reverendo morì nel 1874 nelle isole Sandwich e di nuovo Josephine ritornò in America.

Andatase a Filadelfia come infermiera in uno ospedale, vi passò il quinto marito, un ricco mercante di zucchero, a New Orleans, che suicidossi un anno dopo, in causa di un fallimento capitogli.

Fino al 1881 rimase vedova; ma poi la sua calamità matrimoniale le attrasse un altro ed ahimè! un ultimo pesce grosso, Mr. Albert A. Baxter del Nevada, sfondato milionario, che mise ai suoi piedi, per così dire, tutto l'oro delle immense miniere che possedeva, più il suo personale, non disagiabile affatto. Ella accettò in blocco entrambi, e sposati vissero abbastanza felici fino a pochi giorni addietro, in cui la Parca fatale recise gli stami della vita avventurosa di Giuseppina Tabor.

Cosette inglesi.

Un prete anglicano, il signor Probyn Nevin, in omaggio al Principe Imperiale di Germania, aprì una pubblica sottoscrizione in favore del medico che troverà il mezzo di guarire il cancro — e s'iscrive, come primo sottoscrittore, per cinquanta ghinee (1225 franchi).

Intanto però il dott. Morell Mackenzie, il celebre chirurgo inglese operatore del principe, ha ricevuto da Berlino la seguente lettera:

« Morell »

« Vergogna, sozzo ciarlatano, che ti « pretendi medico e non sei che una « bestia. Non vantarti di possedere la « fiducia del nostro bravo Kronprinz: « egli non ti usa riguardi che per com- « passione, imbecille ebe sei, cretino ed « asino da basto. Dunque, bada a te, « briccone, la prima volta che viaggerai « in Alemagna! »

« Che cancherò! » ha esclamato, per associazione d'idee, il signor Morell Mackenzie, dopo letto ridendo quel capolavoro d'espansione irritata.

La crisi in Francia si aggrava

Parigi, 1. Il Consiglio dei ministri si radunò stamane sotto la presidenza di Grevy.

Questi annunciati al ministero che la situazione, essendosi modificata, egli non farà oggi alcuna comunicazione al parlamento.

Parigi, 1. — Camera — Rouvier dichiara che Grevy aveva annunziato la sua intenzione di dirigere alla Camera un messaggio, ma che ha mutato opinione. Dinanzi a tale situazione il ministro, che aveva ritirato la sua dimissione, si dichiara nuovamente dimissionario (applausi su tutti i banchi di sinistra).

Alla unanimità di tutta la sinistra si sospende la seduta fino alle 4 pom. Fuori della Camera la folla aumentò ad ogni istante. L'entrata del Palazzo Borbone è chiusa ed interrotta al pubblico. Un pelotone di 20 uomini della guardia repubblicana è di guardia all'entrata. La guardia repubblicana è uscita fuori col tamburo e le trombe, avendo un colonnello alla testa.

Dicesi che stiasi per fare una intima alla folla che è compattissima. Alla Camera riapresi la seduta alle ore 4. Wiette presenta una mozione firmata dai presidenti dei 4 gruppi della sinistra e dichiarante: La Camera, attendendo la comunicazione annunziata, prorogasi a sei ore.

Applausi ripetuti. La mozione approvata con voti 531 contro 3: prolungati applausi. La seduta è sospesa.

Parigi, 1. (Senato) — Il ministro Barbey fa la stessa comunicazione di Rouvier alla Camera. Viva emozione.

E approvata la mozione di Tolain di rinviare immediatamente negli uffici; la seduta si riprenderà alle ore 4.

Rouvier dopo il primo periodo della seduta della Camera si recò all'Eliseo per far conoscere a Grevy che la Camera erasi aggiornata fino alle ore 4.

Grevy rispose che il gabinetto essendo dimissionario, non poteva incaricarsi di nessuna comunicazione.

L'impressione di Rouvier è che Grevy non si ritirerebbe che di fronte ad una manifestazione ostile da parte della Camera.

Rouvier si è recato circa alle 5 pom. all'Eliseo per presentarvi il voto della Camera.

Parigi, 1, ore 6 pom. L'aula di palazzo Borbone è affollatissima. Le vicinanza del palazzo sono guardate da molta forza pubblica.

Al Senato furono prese le stesse precauzioni. Il presidente fece chiudere le porte ed i cancelli.

La seduta della Camera comincia fra grande agitazione.

Le tribune sono affollate; nella tribuna diplomatica ci sono gli ambasciatori d'Austria e di Germania.

I deputati disputano con violenza. Compare Floquet al seggio presidenziale. Egli è calmo, sorridente; apre la seduta e dà la parola al presidente dei ministri Rouvier.

Quando Rouvier terminò l'annunzio che Grevy non aveva mandato il messaggio e che il ministero aveva dato le dimissioni, scoppiò una vera ovazione. E l'ovazione suonava ostilità a Grevy.

Il deputato Larocheffoucauld dice: « È indegno della Camera attendere d'ora in ora il beneplacito del presidente. La seduta è sospesa. »

I deputati si riversano in folla nei corridoi. Si riuniscono i capi delle sinistre e prendono la deliberazione di aspettare fino alle sei.

Intanto la folla aumenta al ponte e sulla piazza della Concordia: si addensa attorno al palazzo e rumoreggia.

Deroulède diede per motto ai suoi il grido: Viva Grevy! Viva Boulanger!

Arriva Luisa Michel coi suoi e Rochefort che sono vivamente acclamati. Arrivano le guardie repubblicane a cavallo e si chiudono i cancelli del palazzo.

Si assicura che la guardia intimerà presto lo scioglimento della folla.

Nella Camera durante l'attesa continuano le dispute. Circola la voce d'un ministero Andrieux Boulanger.

Si dice che la Camera si dichiarerà in permanenza, ciò che interpretasi come sintomo che la Camera non vuole più assolutamente Grevy alla Presidenza della Repubblica.

Le previsioni sono difficili.

Parigi, 1. (Senato). Fu ripresa la seduta, e si aggiornò nuovamente alle ore 8.

Le guardie raspinsero la folla nelle vicinanze della Camera. Ricevettero rinforzi.

Alla Camera, la seduta fu ripresa alle ore 8.20.

Rouvier annuncia: abbi l'onore di partecipare a Grevy il voto della Camera. Dopo maturo esame, Grevy dichiarò che non è affatto intenzionato a modificare la decisione presa: farà conoscere domani la sua risoluzione.

Rouvier annunziò quindi che il gabinetto ritira le dimissioni.

Grida: No, no!

La Camera aggiornasi, all'unanimità a domani.

CRONACA PROVINCIALE

A proposito d'un incendio.

Platichis, 30 novembre.

Onorevole signor Direttore della Patria del Friuli.

Si lesse sul giornale *Il Cittadino Italiano* N. 266 del 28 29 corr. l'articolo *Fuoco*. In esso emerge che in Platichis svilupposi un incendio nella casa del sacerdote Don Pietro Cher, di un danaro di L. 4000.

Che il fuoco si sia appiccato è innegabile; ma gli altri dettagli tutti son falsi, poiché la casa è di certo Cormons Giovanni fu Masino, ed il danno in complesso di una somma inferiore alle lire 200.

Dicesi ancora che il fabbricato non fu danneggiato, se non per la sola rottura dei vetri, delle imposte, ed il danno lo subì la servente del sacerdote, essendosi abbruciata qualche sua veste, ed il pagliericcio.

Si deve però notare che il fuoco avrebbe preso più estese dimensioni se non fosse intervenuto il soccorso dei frazionisti e dei bravi giovanotti componenti la brigata di finanza di Platichis.

Annegamento.

Spilimbergo, 30 novembre.

Ieri l'altro, in una borgata del comune di Clauzetto, il bambino Zannier Felice di mesi ventotto stava trastullandosi con altri bambini vicino alla fontana del paese; quando cadde nella vaschetta sottostante e vi rimase annegato.

Il processo di Pordenone.

Pordenone, 30 novembre.

Come vi è già annunziato, è incominciato stamattina davanti il nostro Tribunale il dibattimento, a porte chiuse, contro il signor Luigi Martello, Giuseppe Santarossa detto *Casamicciola*, Antonio Lagomanzani, imputati del reato contro il buon costume, e Santa Brusadini, imputata di complicità nel medesimo reato.

Il primo ed il terzo sono difesi dagli avv. Monti e Deodati; il secondo dall'avv. Brincaglia, e l'ultima dall'avv. Galeazzi.

La parte lesa, Teresa Vallin, si è costituita Parte Civile coi Procuratori avv. Cavarzerani ed avv. Erizzo.

Sono stati citati 34 testimoni tra quelli di difesa e di accusa.

Dopo aver assunti alcuni degli imputati, il Tribunale dichiarava sospesa l'udienza dal mezzogiorno fino all'una e mezza. E in questo frattempo il Santarossa alzò il gomito più che non avrebbe dovuto, e prese una sbornia di secondo stadio.

Nel salire le scale per accedere di nuovo al Tribunale, s'incontrò colla Vallin, e le diede un urto col braccio. Da qui una battaglia a base d'insolenza, apostrofi, minacce ecc. ecc.

Entrato nella sala dell'udienza, il Santarossa, eccitato maggiormente dai fumi del vino, e preso da un assalto di nervi, proruppe in violenti ingiurie anche contro il Martello; e malgrado gli venisse imposto il silenzio, egli continuava a sbeccare il dizionario delle sue giaculatorie.

Il Presidente allora pensò bene di mandarlo in Castello a smaltire il vino bevuto. E infatti il *Casamicciola* venne condotto da ben quattro carabinieri, con un seguito da monelli da non dirsi.

Questo dibattimento durerà forse 5 o 6 giorni; e la città ne prende vivissimo interesse per la condizione di uno degli imputati, e cioè, del signor Martello, che fu presidente della Banca ed è persona facoltosa.

Riviste a Massaua.

Massaua, 1. La rivista della quarta brigata comandata da Lauza fu passata da San Marzano nella pianura all'est d'Oriente.

San Marzano era seguito da Saletta e dallo stato maggiore; parteciparono alla rivista il 4.º Reggimento comandato da Lami, il 3.º Reggimento (meno il 6.º e 7.º battaglione distaccati ad Arkko) comandati dal Valles.

San Marzano fu pienamente contento del contegno e dei movimenti delle truppe e ne ha encomiato tutti gli ufficiali.

La scorsa notte è partito un messo per sollecitare da Kantibai la consegna dei camelli che si confida giungano fra giorni.

Domani Cagni passerà in rivista la 2.ª brigata di cui è comandante.

Massaua, 1. È arrivato il piroscafo *Egitto*; a bordo bene. Le truppe sbarcarono, si attendano ad Oulmo.

È pure giunto felicemente il piroscafo *Faro*.

Massaua, 1. Proveniente da Barbera è giunta la nave *Luna* carica di 150 buoi per forniture militari.

CRONACA CITTADINA

Telegramma Meteorologico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 30 novembre 1897.

Europa pressione notevolmente elevata occidentale, leggermente bassa a nord-est e Mediterraneo occidentale. Corogna 772, Mosca 758. Italia 24 ore barometro disceso un mill. Cagliari, alquanto calmo, pioviggine e nebbie nord, venti deboli calmi, temperatura aumentata. Italia super. Stagnante cielo nebbioso coperto piovoso misto al sud, venti deboli vari, barom. 766 estremo nord, 765 sud, 764 Genova, Roma, Palermo, leggermente depresso 761 Sardegna. Mare calmo.

Tempo probabile: Venti deboli freschi 1 quadrante a nord, il sud, cielo qua e là nuvoloso-nebbioso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

SIAMO IN DICEMBRE

ed è indispensabile all'Amministrazione di raccogliere tutti gli importi di suo credito verso Soci o committenti di inserzioni nel Giornale. Egli è perciò che si ripete a tutti la preghiera di mettersi in regola. Per i Soci di Udine le bollette vennero consegnate all'Esattore; dai Soci fuori di Udine si aspetta un vaglia postale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

Il sig. Luciano Ostani,

nostro comprovinciale ed egregio viaggiatore americano, compiuta la missione affidatagli dalla Società Geografica italiana nella Repubblica Argentina è tornato in Italia. Egli assumerà la direzione del *Corriere italo americano*, già *Gazzetta internazionale*, di Milano — periodico destinato a favorire e facilitare le relazioni industriali, commerciali e di emigrazione fra l'Italia e l'America. L'Ostani, che conosce la regione americana ed ha assodata competenza negli argomenti trattati dal *Corriere italo americano*, gli darà nuovo impulso. Il periodico, cui auguriamo fortuna e prosperità sempre maggiori, esce ora tre volte al mese. Diverrà presto settimanale.

Pubblicazioni per nozze.

Le auspicate nozze del prof. Angelo Bertolini con la gentile Caterina De Franceschi, di cui già in altro numero abbiamo dato l'annunzio ai concorrenti ed amici dello Sposo in Friuli, furono celebrate con parecchie pubblicazioni, fra le quali due epigrafi ed una lettera affettuosissima. Ma la famiglia Bertolini di Portogruaro, non paga di felicitazioni ed augurii, volle dedicare al prof. Angelo la stampa d'un opuscolo di documenti, in qualche modo relativi alla Storia dell'Arte.

E perchè ne rimanga memoria, diciamo che l'opuscolo concerne un capolavoro del Cima da Conegliano, raffigurante l'*incrudelimento di S. Tommaso*, ed il prezzo pagato all'insigne Pittore per l'opera sua.

Una domanda.

Un nostro abbonato ci chiede se il Capitolo Metropolitano di Udine abbia ancora il diritto di riscuotere le decime, malgrado la legge abolitiva delle medesime. Si sa che la legge del luglio scorso abolisce le decime: ci dev'essere però una disposizione che riserva ai Parrocchi i quali alla sua promulgazione godevano questo beneficio; il diritto di riscuotere. Non avendo presente il testo completo della legge, non possiamo risolvere il dubbio invadendo il campo dei magistrati o quanto meno... degli avvocati.

Concorso.

Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso, mediante esame, a dieci posti di allievo Segretario nell'Amministrazione Carceraria: gli esami avranno luogo in Roma nella seconda quindicina del p. v. gennaio e le domande di ammissione dovranno essere presentate per mezzo della Prefettura in tempo perchè possano giungere a destino prima del primo detto mese; età prescritta non meno di 18 e non più di 30 anni; titoli: la licenza liceale o di Istituto Tecnico. Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

A. V. RADDÒ

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita *Essenza d'aceto* ed *Aceto di puro Vino*.

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garani-
titi e genuini VINI di SPAGNA

Malaga — Madera — Xerez

Al Porto — Icante ecc.

Camera di

Ieri l'altro, in un

seduta.

Dopo lettura del

precedente, venne

del nuovo Segre-

Valentinis.

Fu data quindi

colla quale il Min-

bravetto che crea-

ona d'Italia il c-

è fatta la congeg-

bravetto all'

distinzione.

Fu partecipata

l'uso Canaresi da

gli navigazione su-

l'uso, navigazione

Società di banchi

di Commercio di

fare favorevole.

Fu comunicato

Scuola Stenografi-

Fu letta una

di Commercio d-

muovere provved-

alla Camera la te-

ferrovieri.

Farono comuni

Camera di Com-

colla quale fa v-

verni addivenge-

anno ad un c-

proco desiderato

l'altra, colla qu-

per l'Esposizione

Fu letta una

di Commercio di

di fissare un ter-

elezioni camer-

Fu partecipata

materiale che es-

na concorrere al

nel Messico.

Il Presidente d-

rapporto di tutte

il Ministero affi-

bitrio di questa

roviera pel qua-

poli in oro, an-

Stato, in prece-

gheria.

Sull'oggetto

revisione del Re-

fu nominata un-

Si rimise ad al-

questione delle

la Commissione

una relazione in

tempo di avere

Venne letto il

figliere Facini

Camera di commercio.

L'altro, mercoledì, il Consiglio tenne seduta.

Dopo lettura del verbale della seduta precedente, venne fatta la presentazione del nuovo Segretario dott. Gualtiero Valentini.

Fu data quindi lettura della lettera alla quale il Ministero partecipava il brevetto che creava ufficiale della Camera d'Italia il cav. Pacifico Valussi; fatta la consegna, seduta stante, di esso brevetto all'insignito dell'onorifica distinzione.

Fu partecipata lettura del prof. Stefano Cammari da Londra sul progetto di navigazione sui principali fiumi italiani, navigazione da esercitarsi da una Società di banchieri inglesi: la Camera di Commercio di Venezia ha dato parere favorevole.

Fu comunicato il resoconto della Scuola Stenografica.

Fu letta una circolare della Camera di Commercio di Mantova onde promuovere provvedimenti per assicurare alla Camera la tassazione degli esercizi ferroviari.

Furono comunicate due circolari della Camera di Commercio di Parigi: una, alla quale fa voti affinché i due governi addividano prima della fine dell'anno ad un compromesso per reclamo desiderato trattato di Commercio; l'altra, colla quale da alcune norme per l'Esposizione mondiale del 1889.

Fu letta una circolare della Camera di Commercio di Vicenza sul soggetto di fissare un termine conveniente per le elezioni camerali.

Fu partecipata una circolare Ministeriale che esorta l'industria italiana a concorrere alla mostra campionaria del Messico.

Il Presidente diede quindi riassuntivo rapporto di tutte le pratiche fatte presso il Ministero affinché venisse levato l'arbitrio di questa Amministrazione ferroviaria per la quale si dovevano pagare i polli in oro, anziché in biglietti dello Stato, in precedenza dell'Austria-Ungheria.

Sull'oggetto secondo: Proposta di revisione del Regolamento della Camera, fu nominata una Commissione.

Si rimise ad altra seduta il parere sulla questione delle cruscie estere, perché la Commissione incaricata di estendere una relazione in proposito non fece in tempo di avere gli estremi necessari.

Venne letto il Ricorso, steso dal Consigliere Facini, contro il rifiuto del Consiglio Provinciale a sussidiare la Scuola Industriale di Vicenza; e deliberata la stampa del ricorso a spese della Camera, affine di recapitarlo a tutti i Consiglieri della Provincia e della Camera stessa.

Fu discusso ed approvato il Preventivo — e la discussione di questo fu vivacissima, tanto che diede luogo alle dimissioni del Presidente e del consigliere cav. Ottavio Facini.

Il Consiglio è riconvocato il giorno 9 del corr. dicembre per la nomina del Presidente — essendo rinunciatarlo il cav. Luigi Braidotti — e per udire partecipazione delle dimissioni presentate dal cav. Facini.

Teatro Minerva.

La Compagnia comica Benini-Sambo vecchia e cara conoscenza del nostro pubblico, che sempre rivede volentieri bravi artisti di cui è composta; ed ai quali questa volta s'è aggiunto l'esilarantissimo Emilio Zago.

Ieri a sera piacque, come sempre, la bellissima commedia di R. Selvatico *Il recin da festa*, e, a dir il vero, fu recitata da tutti gli attori alla perfezione, emergendo lo Zago che fa del barcaiolo Pasqual una vera creazione artistica, sempre dimostrando come egli possieda tutta quella vena comica e vera intuizione artistica per estrinsecare alla perfezione i bei tipi che ci dà il teatro veneziano.

Nella commedia in un atto di Gallina, *Il primo passo*, il primo attore sig. Albano Mezzetti, seppe dimostrarsi come altre volte bravo ed intelligente artista, sempre innamorato dell'arte drammatica, e che senza ricercatezza presenta il carattere di Goldoni da vero e provato artista.

Questa sera alle ore 8, si rappresenta: *Zente refada*; commedia in tre atti di G. Gallina; precederà la commedia in un atto, di Salvetti: *Dal Presidente*, nuovissima per Udine.

Teatro Nazionale.

La prossima domenica la marionettistica compagnia Reccardini darà il grande spettacolo *Aida*, con nuove decorazioni, gran marcia trionfale e variati ballabili.

Un giusto reclamo.

fanno i numerosi abitanti del Suburbio Aquileia — dove vi sono tante Ditte e Case di Commercio — perché, causa una questione fra la Dogana e l'Amministrazione ferroviaria, non v'è più alla Stazione o nel Suburbio nessuno spaccio di private e francobolli. Chi abbisogna di un francobollo, deve recarsi fino ad un quarto circa della via Aquileia.

Udienza di ieri al Tribunale.

Del Fabbro Gio. Batta di Prius, imputato di oltraggio al pudore, fu condannato ad un mese di carcere e a L. 51 di multa.

Tasse Comunali.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1887 per la tassa: di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siasi avvertita qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelle che esisteranno al 1 gennaio 1888, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detti giorni in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici, o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di GENNAIO, la relativa dichiarazione all'ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle PENALITÀ stabilite dagli speciali regolamenti già più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1887, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche nel 1888 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa di esercizio e rivendita, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero doro la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 GIORNI da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Qui in appresso poi si trascrivono per norma degli interessati gli articoli del regolamento per la tassa sui Cani che fanno all'uopo e la relativa tariffa.

Dal Palazzo Civico
Udine, 1 dicembre 1887.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Estretto del Regolamento per la tassa sui cani.

Art. 5 — Il pagamento della tassa sui cani dovrà di regola aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

Art. 6 — I soli militari appartenenti al Presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate trimestrali anticipate.

Art. 7 — Coloro che divenissero possessori o detentori di cani dopo l'epoca stabilita per la compilazione del Ruolo annuale, sono tenuti a farne la notifica ed a pagare la tassa intera.

Art. 8 — Non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso del cane, ovvero per la traslazione di proprietà dei medesimi; ma in quest'ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta. — La tassa pagata per un cane può valere parimenti al dichiarante per il possesso di un altro cane surrogato al primo, purché ne sia fatta la dichiarazione.

Tariffa — Per un cane di qualsivoglia specie o razza, tanto maschio che femmina L. 36 all'anno.

Banca cooperativa udinese.

Una virgola fuori di posto ha fatto ieri nascere un po' di confusione nella cifra degli utili lordi di questa Banca. Ripetiamo la cifra medesima: **utili lordi del presente esercizio L. 45.870 08.**

Di nuovo tempo cattivo.

Lo splendido tempo che ci rallegra oggi sembra lo avremo per poco. Difatti si annuncia dall'America essersi messi in viaggio due cicloni uno dietro l'altro e uno più brutto dell'altro.

Ugo Capetti.

La Ronda, pregiatissimo giornale letterario di Verona, dedica un numero speciale ad Ugo Capetti, giornalista veronese che era passato poi a Milano, dove giorni sono moriva.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Fronta Cassa Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità... da L. 22 a 35

Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati... » 16 » 40

Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella... » 30 » 50

Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella o ovalati... » 25 » 75

Makierland in stoffa operata e mista... » 35 » 50

Prussiane in stoffa e rattin non pesante... » 35 » 45

Soprabiti a due petti ad uso Pelliccia fod. felpa... » 45 » 60

Mantelli in stoffa mista e panno... » 15 » 50

Vestiti completi stoffa fantasia novità... » 24 » 50

Sacchetti in stoffa e panno... » 15 » 25

Calzoni in... » 3 » 8

Gilet in... » 3 » 8

Veste da camera con ricami... » 25 » 50

Plaids inglesi tutta lana... » 12 » 30

Coperte da viaggio... » 5 » 14

Ombrelli seta spinata... » 2.50

id. Zanella... » 2.—

Guanti lana inglesi novità... » 2.—

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 30 novembre 1887.

Attivo.	
Cassa contanti	L. 47.980.08
Mutui a onti morali	1.709.370.19
Mutui ipotecari a privati	1.344.183.73
Prestiti in conto corrente garantiti	162.062.60
Prestiti sopra pegno	40.080.—
Consolidato Italiano 5 p. 100	1.400.000.—
Obbligazioni garantite dallo Stato	712.748.25
Buoni del Tesoro	9.139.—
Cartello del credito fondiario	136.429.55
Obblig. città di Roma	231.000.—
Depositi in conto corrente	3.187.30
Cambiali in portafoglio	76.841.40
Mobili reg. e stampe	7.000.—
Risidui da esigere d'inter. e rendite	79.562.16
Dobitori diversi	349.741.—
Depositi a cauzione custodia	192.599.30

Somma l'Attivo L. 8.391.107.18

Passivo.	
Spese generali dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	L. 35.532.08
Interessi passivi da liquidarsi	144.655.05
Simile liquidati	12.412.47

Somma totale L. 8.553.706.46

Credito dei depositi per capit.	
Simile per interessi	L. 5.303.213.90
Rimanenza pesi e spese	7.824.68
Depositi per dep. a cauzione custodia	79.562.16
	349.741.—

Somma il Passivo L. 5.944.996.79

Patrium. dell'istituto al 1 gen. 1887 » 308.576.15

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno » 300.133.52

Somma totale L. 6.553.706.46

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 92 depositi N. 450 per Lire 263.124.09

id. estinti N. 98 rimborsi N. 462 per Lire 342.614.74

Udine, li 1 dicembre 1887.

Il Direttore
A. BONINI.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1887.

Attivo.

Numerario in Cassa	L. 55.873.37
Effetti scontati	2.021.301.18
Antecipaz. contro depositi.	79.247.18
Valori pubblici	869.377.36
Deb. diversi senza spec. class.	5.844.55
» in conto corr. garantito.	267.964.70
Riparti	30.400.—
Ditte e Ban. corrispondenti.	45.977.84
Agenzia conto corrente	76.936.43
Stabile di proprietà della Banca.	31.600.—
Dep. a cauz. Conto Corrente.	331.420.08
Deposito a cauz. anticipaz.	115.313.20
Deposito a cauzione dei funz.	37.000.—
Depositi liberi	97.930.—
Totale dell'Attivo	L. 4.045.155.89

Spese d'ordinaria amministrazione L. 21.681.56

Tasse governative » 11.637.86

33.299.42

4.078.455.31

Passivo.

Capitale sociale diviso in 4000 azioni da L. 50 L. 200.000.—

Fondo di riserva 133.905.03

333.905.03

Diff. sui val. in evidenza per le event. oscill. L. 61.553.34

Depositi a risp. 1.009.551.51

» a picc. risp. 74.732.02

» in conto Cor. 1.552.874.73

323.011.06

Ditte e Ban. corr.

Creditori diversi senza speciale classif. » 29.583.84

Azion. conto dividendi » 1.612.—

Assegni a pagare » 6000.—

Dep. diversi per dep. a cauzione » 446.733.28

Depositi a cauzione dei funzionari » 37.000.—

Depositi liberi » 97.930.—

Totale del passivo L. 3.974.038.01

Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 85.025.50

Risc. e saldo utili » 19.387.80

eserc. prec. » 19.387.80 L. 104.417.30

4.078.455.31

Il Presidente Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco ROMANO DORTA

Il Direttore OMERO LOCATELLI.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Udine, 2 Dicembre,

Legna — Carbone.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati nella scorsa settimana per merce schiava di dazio:

Legna in stanghe da L. 2.— a 2.30

» (Borre) » 1.90 » 2.25

» tagliate » 2.50 » 2.80

Carbone 1.ª qual. » 6.60 » 7.—

» II.ª » 6.— » 6.50

Lo stabilimento di Casaralta.

Ci scrivono da Casaralta una notizia un po' grave.

Ieri si è chiuso quello Stabilimento dove è la fabbricazione di scatole di carne per l'esercito.

E sapete perché si è chiuso?

Perché fu scoperto che in parecchie scatole, invece di carne, vi era della sabbia.

Questa ruberia ha sollevato gran rumore: vi sono state inchieste, sospetti, accuse, discolori.

Breve: gli operai si sono dichiarati tutti solidali, dichiarando che, se alcuno fosse sospettato ed espulso, sarebbero partiti tutti.

Francamente, questa solidarietà, che serve a tener nascosto un colpevole, non è né opportuna né bella.

E allora lo Stabilimento è stato chiuso o gli operai sono rimasti disoccupati. Ora si cercano nuovi operai, non rifiutando la riammissione di quelli che son stimati buoni ed onesti e che la ranno atto di commessione.

Quindi lo stabilimento sarà riaperto fra otto giorni.

Ci auguriamo che si possano riprendere tutti i vecchi, meno coloro che hanno commesso la truffa sopra depurata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un deputato socialista che parla contro gli armamenti.

Berlino, 1. Nella discussione antimatassimo sul bilancio dello Stato che si tiene al parlamento germanico, Babel, il capo dei socialisti democratici, in un violento discorso, scagliosi contro le enormi spese militari, dicendo che all'estero si vuol far apparire che di tali armamenti la Germania abbia bisogno.

Bebel disse che nel principio dell'anno '60 si prometteva che, raggiunta la unità, la Germania cesserebbe dagli armamenti: ma allo scoppio della guerra del '66, che fu un'aggressione, (esclamazioni a destra), ove tedeschi combattevano contro tedeschi, in Prussia, alla testa della confederazione, non peritossi di lanciare una proclama alla Bosnia evocandone il papato e ricordando le gesta gloriose del regno boemo in cui la Prussia andava tentando l'Ungheria ad un'insurrezione armata (inquietudine a destra); vuole soltanto ricordare che la Germania atteggiarsi ora quasi fosse virtuosissima, morigeratissima, la migliore fra le nazioni, vuole che finalmente abbia un termine tanta ipocrisia (Pfu! a destra, tanto devesi udire alla tri-una dei Reichstag!).

Il presidente chiamò l'oratore all'ordine.

Bebel, continuando il suo discorso storico-critico degli avvenimenti dopo la guerra colla monarchia austro-ungarica, dimostra come gli armamenti andarono d'anno in anno aumentando, anche dopo raggiunta l'unità della Germania, ed ora si domanda una nuova organizzazione della landwehr, ora appunto che il discorso del trono dichiara ottime le relazioni coi paesi vicini.

Sulla Francia ci è ostile, egli aggiunge, se essa vuole una revanche, egli è soltanto per l'annessione dell'Alsazia e Lorena, e noi abbiamo già nel 1871 protestato contro tale annessione, l'abbiamo anzi biasimata.

Gli armamenti non assicurano una pace pericolante, in ciò confermarsi il detto di Moltke che avremo cioè una guerra, la quale sarà spaventevole, orribile, lunga, che rovinerà ogni professione, che produrrà migliaia di fallimenti; e di cui si deve raccapricciare al solo pensiero delle terribili conseguenze.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

CASA D'AFFITTARE

in Via Pellicerie N. 2.

Per informazioni rivolgersi al Nego-

zio Andrea Tomadini.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grassano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Stabilimento Agro-Orticolo

DI UDINE.

Venne pubblicato il Catalogo e prezzo corrente per le stagioni

d'autunno 1887 e primavera 1888.

Lo Stabilimento è fornito di Bulbi e radici da fiore, come:

Giacinti veri Olandesi semplici e doppi; Gladioli variatissimi; Narcisi semplici e doppi; Tulipani variati semplici e doppi; Anemoni e Ranuncoli doppi variati.

Il Catalogo si spedisce franco e gratis a richiesta.

TRE GIORNALI PER UNA LIRA!

IL CAFFÈ GAZZETTA NAZIONALE

che si pubblica in Milano (Via Carmine N. 9) apre l'abbonamento di Saggio a tutto il mese di dicembre per UNA LIRA

COMPRESI I PREMI

Mandando UNA LIRA, e in francobolli, si ricevono:

1. Trentun numeri del Giornale Il Caffè Gazzetta Nazionale.

2. Tutti i numeri di Dicembre del *Monitore della Moda*, ricco giornale di mode con modelli tagliati ecc.

3. Tutti i numeri di dicembre dell'*In terra e in mare* giornale settimanale illustrato per le famiglie.

4. Un numero straordinario per Natale.

5. Tutti i supplementi che uscissero nel mese.

Il Caffè Gazzetta Nazionale è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani di grande formato.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Scala 10, —
ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30.

LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.
1.30 p. m.	1.47 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Cividale	a Remanzacco
ore 7. a. m.	ore 7.10 a. m.
9.15 a. m.	9.31 a. m.
12.5 p. m.	12.21 p. m.
3. p. m.	3.10 p. m.
7.45 p. m.	8.1 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.
12.50 p. m.	5.30 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste
ore 2.50 a. m.	ore 7.37 a. m.
7.54 a. m.	11.21 a. m.
3.50 p. m.	7.35 p. m.
6.35 p. m.	9.52 p. m.
11. a. m.	8.10 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Trieste	a Udine
ore 7.20 a. m.	ore 9.10 a. m.
9.10 a. m.	1.11 a. m.
4.50 p. m.	8.20 p. m.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 1. Rendita Ital. 1. gen. 98.43 a 98.58. Id. 1. luglio 98.00 a 98.75. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 300. a 370. Id. Banca di Credito Veneto da 242. Id. Società Veneta di Costruz. da 274.00 a 274.00. Id. Coto. alio Venezia Obbligaz. da 0.00 a 210.00. Obbligaz. Prestito di Venezia a premi da 23.00 a 23.50.

CAMBIO: Germania scorta 3, a vista da 124.20 a 124.40, a tre mesi da 124.35 a 124.65. Francia scorta 3, a vista da 100.80 a 101.10, a tre mesi da 100.80 a 101.10. Londra scorta 4, a vista da 25.32 a 25.42, a tre mesi da 25.32 a 25.42. Svizzera scorta 4, a vista da 102.05 a 102.10, a tre mesi da 102.05 a 102.10.

VALUTE: Banca d'Austria, un florino franchi 203.25; a 203.75; a 203.25; a 203.75.

SCONTI: Banca Nazionale, 5.12 Banco Napoli 50/6.

PARTICOLARI

Parigi, 1. Chiusa R. Ital. 97.35.

Venezia, 2. Rendita Austriaca carta 31.25. Id. aust. arr. 82.80. Id. aust. oro 111.90. Londra 125.30. Napoleoni 9.93.

Milano, 1. Rend. Ital. 99.05. Serali 99.00. Napoleoni 9.93.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 1.

Insignificanti oscillazioni, però la tendenza è sempre favorevole; gli affari continuano a nitrode disamati. Sostentati anche i cambi.

VIENNA, 1.

Azioni Credit 278.30. Bilgiotti 1800 135.00. Detti 1804. Rendita austriaca in carta 81.25. Rendita dello Stato 221.20. Detti Settecentuali 1. Napoleoni 9.95.12. Lotti Turchi 9.95.12. Lotti ungheresi 28.75. Lotti austriaci 48.1. Banca anglo austriaca 130.50. Lombardi 84.25. Union Bank 210.50. Landbank 219.50. Prestito comunale viennese 133.50. Rendita austriaca in oro 111.60. Detti ungheresi in oro 60.00. Detti austriaci 40.00. Detti austriaci in carta 50.00. Detti austriaci in oro 85.77. Azioni tabacchi 65.00. Ferra.

LONDRA, 30 Italia.

Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rend. ungh. oro 40.00 da 98.15 a 99.30. Azioni Credit 277. a 278.1. Napoli 9.94. Rendita Italiana da 25.12 a 25.18. Rendita Italiana da 25.12 a 25.18.

PARIGI, 1.

Rendita austriaca in carta 81.25. Rendita dello Stato 221.20. Detti Settecentuali 1. Napoleoni 9.95.12. Lotti Turchi 9.95.12. Lotti ungheresi 28.75. Lotti austriaci 48.1. Banca anglo austriaca 130.50. Lombardi 84.25. Union Bank 210.50. Landbank 219.50. Prestito comunale viennese 133.50. Rendita austriaca in oro 111.60. Detti ungheresi in oro 60.00. Detti austriaci 40.00. Detti austriaci in carta 50.00. Detti austriaci in oro 85.77. Azioni tabacchi 65.00. Ferra.

LONDRA, 30 Italia.

Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rend. ungh. oro 40.00 da 98.15 a 99.30. Azioni Credit 277. a 278.1. Napoli 9.94. Rendita Italiana da 25.12 a 25.18. Rendita Italiana da 25.12 a 25.18.

Ristoratore UNIVERSALE PEI CAPELLI

della signora S. A. ALLEN

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

- I. Non manca di restituire ai Capelli bianchi, grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
- II. La prontezza dell'effetto con il crescere, fittezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritorna i Capelli nell'accosciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le punture.

Prezzo di una Bottiglia L. 8.

Deposito in UDINE presso i Negozi

di chincaglierie di

N. ZARATTINI

UDINE

Stabilimento dell'Editore EDOARDO RONZOGNO in Milano.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1.° Dicembre 1887

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio L. 1. 50

Franco di porto nel Regno » 2. —

Unione postale d'Europa » 3. 35

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in dono:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittorresco.
- 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
- 3.° Il Supplemento mensile illustrato del SECOLO: LE CENTO CITTÀ D'ITALIA, che verrà pubblicato in Dicembre.
- 4.° Il Calendario del SECOLO per 1888.
- 5.° Un Supplemento straordinario illustrato.

E finalmente:

L'Almanacco illustrato del SECOLO

per 1888

un volume in-8 grande, di 88 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare l'agita Postale all'Editore EDOARDO RONZOGNO, in Milano, Via Pasquale, N. 14.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, poi, sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessatti; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Vapori Postali Francesi

DELLA

COMPAGNIA PAISINET

Agente in GENOVA VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo e Buenos Ayres

IL PIROSCAFO

STAMBOUL

Capitano MAIGRE

Partirà il 10 Dicembre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 Gennaio partirà il vapore

TIBET

Per meriti e Passaggi diretti a GENOVA al Rap.

comand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7.

Per passeggeri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C.

incaricati quali Mediatori, a Genova via del Campo n. 12.

7 anni di crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso la principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

Si spedisce franco in tutto il regno.

N. B. dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Girolamo

e Minisini: PORDENONE farmacia Polese

TREVISO farmacia Zanetti: BASSANO A.

Comin: PADOVA Merati, e nelle principali Farmacie e profumerie del Regno.

AVVISI in 4.ª pagina a prezzi mitissimi.

La Tipografia della "Patria" assume lavori

a miti prezzi.

Corrispondente

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 21.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 14 novembre il Velocissimo Vapore

Nord - America

il 18 novembre il Velocissimo Vapore

Mexico

il 24 novembre il Velocissimo vapore

Tamauilpas

Vitto scelto — Vaso — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata n. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Assicurare

Udine 1887. — Tip. della Patria del Friuli.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1867.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle

primarie Compagnie di Navi-

gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI.

per l'America del NORD e SUD.

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

(in Udine Via Paolo Sarpi n. 8,

ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di

DENTI ARTIFICIALI — es-

guisce i lavori in giornata. —

Presso il quale si trovano tutte

le specialità per pulitura e con-

servazione dei DENTI.